



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA



Progetto *I CARE* - Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa

SEMINARIO PROVINCIALE *I CARE*
I CARE ... oltre le parole
Pavia, 19 aprile 2010

I CARE E LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE

Isp. Mario Maviglia
Dirigente Ufficio VIII - USR Lombardia
mario.maviglia.bs@istruzione.it

Prologo

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

I CARE, LA RICERCA AZIONE E L'INCLUSIONE



- *I CARE* nasce come progetto di RICERCA AZIONE
- Il tema dell'inclusione richiede un approccio innovativo e di ricerca
- La ricerca azione è una strategia per trovare risposte a problemi contestualizzati

CARATTERI DELLA RICERCA AZIONE:
UN DECALOGO

1.

LA RICERCA-AZIONE E' UN'INDAGINE RIFLESSIVA CHE PARTE DA UN PROBLEMA E CERCA DI CAPIRNE LA NATURA PONENDOSI UNA SERIE DI DOMANDE SUCCESSIVE

2.

LA RICERCA-AZIONE PONE PROBLEMI, OLTRE A CERCARE DI RISOLVERLI

3.

LA RICERCA-AZIONE SI NUTRE DI DATI

SEGUE CARATTERI DELLA RICERCA AZIONE

4.

LA RICERCA-AZIONE E' UNA RICERCA SU SE STESSI

5.

LA RICERCA-AZIONE PUO' RIGUARDARE ASPETTI AMPI DELL'INSEGNAMENTO O ASPETTI PIU' MINUTI CHE RIGUARDANO IL SINGOLO INSEGNANTE

6.

NELLA RICERCA-AZIONE SI CERCA DI CAPIRE ATTRAVERSO IL CAMBIAMENTO E IMPARANDO DAGLI EFFETTI

SEGUE CARATTERI DELLA RICERCA AZIONE

7.

LA RICERCA-AZIONE RICHIEDE CHE SI ABBIANO A DISPOSIZIONE DIVERSE ALTERNATIVE E CHE SI SGELGA QUELLA CHE SEMBRA FUNZIONARE MEGLIO IN UNA DATA SITUAZIONE

8.

LA RICERCA-AZIONE RICHIEDE CHE SIA RESO ESPPLICITO OGNI MOMENTO DEL PERCORSO

9.

LA RICERCA-AZIONE RICORRE ALLA SCRITTURA COME STIMOLO PER LA RIFLESSIONE

SEGUE CARATTERI DELLA RICERCA AZIONE

10.

LA RICERCA-AZIONE SI NUTRE ANCHE DELLA RIFLESSIONE DEGLI ALTRI

I CARE E LA RICERCA-AZIONE



L'obiettivo della ricerca-azione non è tanto l'approfondimento di determinate conoscenze, ma l'analisi della pratica educativa per permettere ai docenti di introdurre cambiamenti migliorativi.

Dunque

Superamento della pretesa neutralità del ricercatore. La ricerca non si limita a conoscere un fenomeno, ma diventa agente di cambiamento socio-educativo



La conoscenza si definisce come atto sociale. Il sapere si determina nell'incontro con e tra i soggetti che vivono la situazione *problematica*.

Dunque

Attenzione alle dinamiche sociali e alle situazioni ambientali del contesto educativo preso in esame come variabili da considerare

↪ Il sapere non è detenuto e controllato dal ricercatore, ma si determina come costruzione interna alla realtà osservata e condivisa dagli insegnanti.

Dunque

Accettazione della
non esaustività,
dell'indeterminatezza;
gestione dell'insicurezza
concettuale e
comportamentale



Gli insegnanti nella ricerca-azione
diventano co-ricercatori.

Dunque

Adozione di un approccio
che ingloba l'attore in un
progetto e lo coinvolge in
un processo di riflessione
e di analisi



Il presupposto della ricerca-azione è la presenza di docenti motivati a cambiare la propria pratica educativa.

Dunque

Accettare il rischio del cambiare, del rivedere, del ripensare le ipotesi

VANTAGGI DELLA RICERCA-AZIONE






 **Permette un miglioramento del comportamento e della professionalità insegnante.**

 **Sancisce la necessità di una ricerca collaborativa tra insegnanti e ricercatori.**

 **Spinge i ricercatori ad aderire alla realtà e ai bisogni, anche inespressi, degli insegnanti.**

 **Offre un modello di risoluzione dei problemi che tiene conto della globalità delle situazioni, delle dinamiche relazionali e istituzionali e che considera l'incidenza delle variabili di contesto.**

DIFFICOLTA' E LIMITI DELLA RICERCA-AZIONE

-  **Difficoltà dell'istituzione ad accettare un intervento di tipo qualitativo anziché quantitativo.**
-  **Difficoltà ad accettare un nuovo ruolo del ricercatore, non esterno e non neutrale.**
-  **Difficoltà ad accettare un nuovo ruolo del docente che partecipa attivamente al processo di cambiamento, non riceve ricette ed è corresponsabile del processo stesso.**
-  **Difficoltà ad individuare sul campo docenti disposti a impegnare energie e tempo, a mettere in dubbio le proprie sicurezze e farsi coinvolgere.**
-  **Difficoltà per i ricercatori ad accettare procedure di ricerca che non possono essere considerati "oggettivi" e applicabili in tutti i contesti.**

IL SIGNIFICATO DI / CARE NELLA PROSPETTIVA DELL'INCLUSIONE

- Favorire una riflessione all'interno delle scuole sulla problematica dell'inclusione
 - Confrontare opinioni e posizioni diverse
 - Condividere un linguaggio comune
- Individuare punti di forza e di debolezza riguardo i processi di inclusione

L'AUTOANALISI: i punti di forza

```
graph TD; A[L'AUTOANALISI: i punti di forza] --> B[→ Accordi con EE.LL. (ulteriori risorse)]; B --> C[→ Focalizzazione dei bisogni formativi]; C --> D[→ Esiti positivi della formazione]; D --> E[→ Utile confronto con altre scuole];
```

→ Accordi con EE.LL. (ulteriori risorse)

→ Focalizzazione dei bisogni formativi

→ Esiti positivi della formazione

→ Utile confronto con altre scuole

I RISULTATI PIU' IMPORTANTI

Ambito: CLASSE / DIDATTICA



- Migliorare la conoscenza dei metodi cooperativi
- Coinvolgimento degli studenti nelle pratiche cooperative
- Elaborazione di materiali di osservazione condivisi
- Coinvolgimento più attivo delle famiglie
- Affinamento delle competenze emotivo-relazionali dei docenti, e non solo cognitive
- Miglioramento delle pratiche di programmazione e documentazione

Segue I RISULTATI PIU' IMPORTANTI

Ambito: CLASSE / DIDATTICA

CONSIDERAZIONI

- ➔ Valorizzazione della quotidianità
- ➔ Miglioramento della didattica strettamente correlato all'incremento di formazione dei docenti
- ➔ Complessità della classe. Necessità della collegialità
- ➔ Insegnante di sostegno come risorsa della scuola, ma ridefinizione del ruolo

I RISULTATI PIU' IMPORTANTI

Ambito: SCUOLA / ORGANIZZAZIONE



- Elaborazione di strumenti per rilevare oggettivamente lo sviluppo del progetto
- Rilevazione del miglioramento organizzativo, relazionale, culturale, di atteggiamenti, di conoscenze
- Verifica del raggiungimento dei risultati attesi (misurabilità degli indicatori)
- Soggetti deputati a rilevare il miglioramento (gruppo di coordinamento, modalità di coinvolgimento degli altri partecipanti)
- Diffusione dei risultati: documentazione

I RISULTATI PIU' IMPORTANTI

Ambito: FAMIGLIA / COMUNITA'



- Diffusione buone pratiche e sperimentazione sul campo
- Attenzione al percorso/processo più che al risultato
- Continuità e corresponsabilità come pratica comune
- Miglioramenti delle modalità relazionali in classe
- Miglioramento delle competenze tecnologiche a fini inclusivi
- Miglioramenti nel campo della didattica
- Sviluppo relazioni di aiuto: tutor, tutoring
- PEI come parte integrante della progettazione di classe
- Apprendimento cooperativo
- Misurabilità degli indicatori di processo
- Miglioramento della documentazione
- Creazione di software per la rete e il territorio

SIGNIFICATO DI FARE RETE

Più semplice il lavoro nelle realtà consolidate o con affinità elettive

Possibilità di confronto verticale tra scuola di grado e ordine diverso

Desiderio di cimentarsi in un'impresa didattico-formativa nuova

Novità del modello formativo

Disponibilità a rivedere il proprio background professionale

Confronto aperto e vivace tra interlocutori inizialmente sconosciuti

Rilettura della realtà in chiave sistemica per la stesura del processo di vita

Replicabilità del modello in altri contesti educativi

L'INCLUSIONE DEVE ESSERE VISIBILE:
I POSSIBILI PIANI DI OSSERVAZIONE (Cfr. Progetto QUADIS)

AMBITO CULTURALE PROFESSIONALE

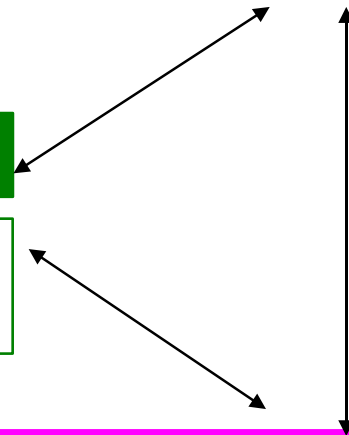
Come la scuola pratica la cultura dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale

AMBITO ORGANIZZATIVO

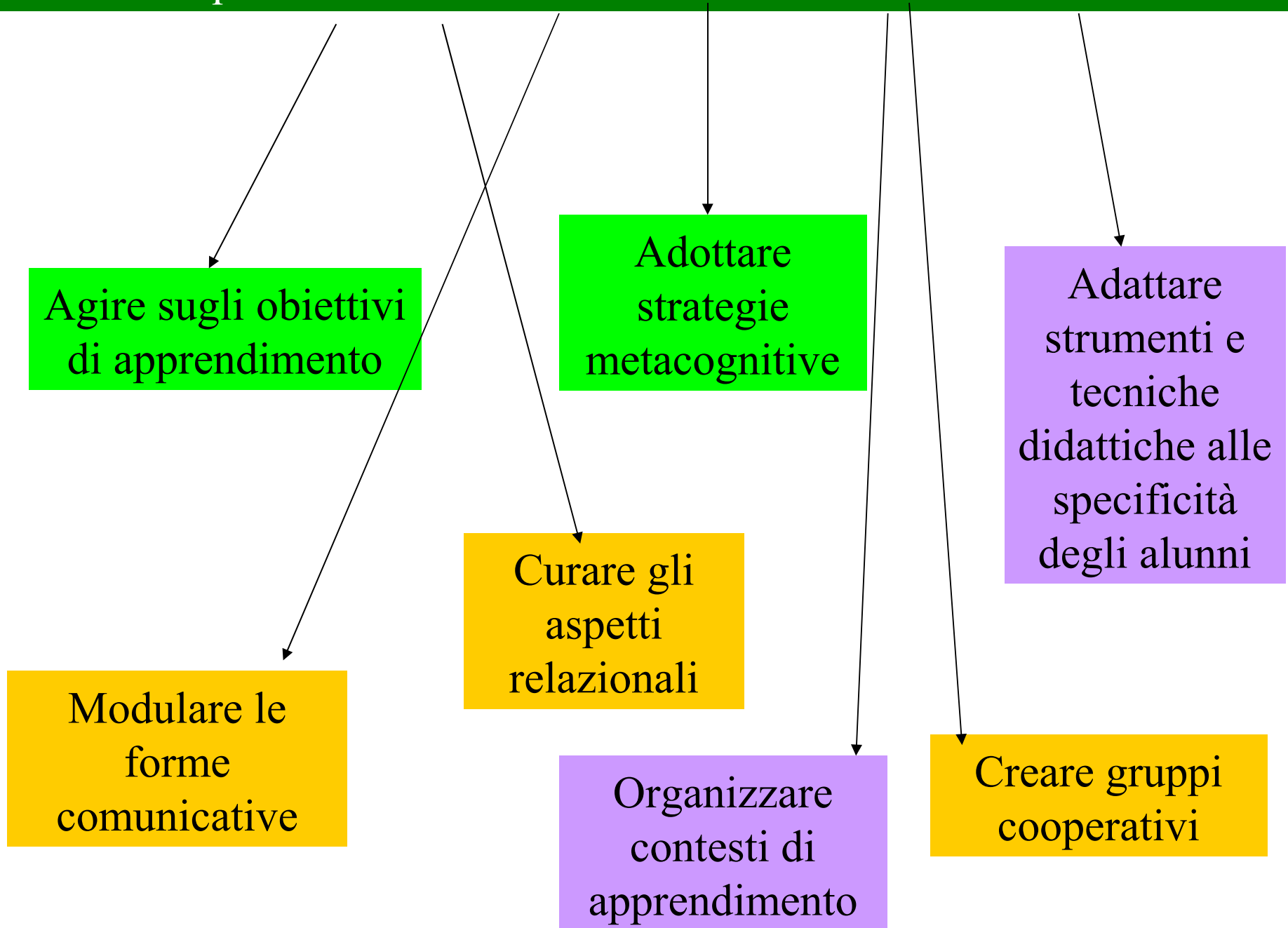
Come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di inclusione

AMBITO DIDATTICO

Come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni



La qualità dell'inclusione: alcuni elementi caratterizzanti



Epilogo ...

*“Le frontiere?
Esistono eccome.
Nei miei viaggi ne ho incontrate molte
e stanno tutte
nella mente degli uomini”*

Thor Heyerdhal, viaggiatore norvegese

... o, se preferite

*“Spezzare l’atomo è stato un gioco da ragazzi,
sarei stato più orgoglioso di me
se avessi spezzato un pregiudizio”*

Albert Einstein